

Psa, misure di contenimento valide fino al 15 ottobre



I **provvedimenti sanitari** adottati per arginare la pericolosa **diffusione della peste suina africana** nelle porcilaie italiane **sembrano funzionare**. Il conteggio dei focolai individuati si è fermato a 8, tutti in Lombardia in provincia di Pavia.

Il commissario straordinario all'emergenza alla Psa, Vincenzo Caputo, e i dirigenti del Ministero della salute hanno così deciso di prorogarne la **validità fino al prossimo 15 ottobre**, quando si farà un punto della situazione. Fino ad allora le **misure** si concentreranno soprattutto nell'**area infetta**, che coinvolge poco più di 3

chilometri quadrati, mentre nelle **zone di protezione e sorveglianza**, pur mantenendo un elevato livello di controllo, esse saranno **più sostenibili** per gli allevatori. La Regione Lombardia si è tuttavia riservata la possibilità di innalzare il livello di guardia in qualsiasi momento.

Sullo sfondo dell'emergenza in corso rimane il problema della **sovrapopolazione dei cinghiali**: non si conosce infatti **se e quanti capi sono stati finora abbattuti** e soprattutto **come avverrà e quando partirà il depopolamento** previsto dal Piano straordinario di contenimento, considerato che ogni Regione dovrà presentare un suo Piano legato alle relative caratteristiche territoriali. Inoltre, la **difficoltà** a reclutare **personale adeguato** allo scopo rappresenta un ulteriore elemento di non facile soluzione.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 30/2023

Psa, prorogate le misure di protezione

di A. Mossini

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*